

Generalità:

Fabio Forte,

figlio di Arnaldo, Condirettore Generale del Banco di Santo Spirito, prematuramente scomparso e di Concetta, funzionario in quiescenza di Banca Carige, nato ad Isola del Liri il 7 aprile 1970 e vive ad Arpino in provincia di Frosinone.

Coniugato con Angela, ha tre figli: Benedetta, Camilla e Arnaldo, rispettivamente di 30, 27 e 26 anni. Primo di tre fratelli: Alessandro, funzionario di Banca BPER ed Emanuele, Avvocato.

Istruzione:

Dopo aver concluso gli studi superiori, si iscrive alla Facoltà di Scienze Politiche presso l'Ateneo romano "La Sapienza". A metà corso interrompe gli studi ed inizia a muovere i primi passi in politica con il Movimento Giovanile della DC.

Esperienze Formative:

Nel 1993, asoli 22 anni, viene eletto Consigliere Comunale di Arpino nella lista della Scudo Crociato e, a distanza di un anno, nominato Assessore con delega all'igiene, ambiente e sanità. Alle successive elezioni amministrative, candidato al Consiglio Comunale con lista civica, risulta il primo degli eletti. Ricopre, così, l'incarico di Vice Sindaco e Assessore con deleghe al bilancio, finanze, personale, politiche giovanili e politiche sociali.

Nel 1994, dopo la diaspora democristiana, partecipa alla fondazione del CCD e ne rimarrà iscritto sino al 2013.

Al di fuori dei confini comunali ricopre il ruolo di Presidente dell'Azienda Speciale AIPES.(Consorzio tra comuni per la gestione dei servizi sociali) e nel 1997 siede come Consigliere presso la XV Comunità Montana fino al 1999, anno in cui viene eletto al Consiglio Provinciale di Frosinone (collegio Arpino - Fontana Liri - Santopadre) nelle fila del CCD, dove risulta l'unico eletto del collegio e del partito in Provincia di Frosinone, con oltre 2000 preferenze. Nello stesso anno è eletto anche consigliere dell' URPL (Unione Regionale delle Province del Lazio).

Nel 2001, ad appena 30 anni, con oltre il 50% dei consensi, con in campo tre liste, assume la carica di Sindaco della Città di Arpino e nel 2004, con 2600 preferenze, viene rieletto al Consiglio provinciale di Frosinone, risultando il più votato del partito e il secondo in assoluto della Provincia. Gli si affida, quindi, il ruolo di Capogruppo.

Nel 2004 fonda l'Unione dei Comuni "Civitas Europae" e ne sarà Presidente fino al 2006.

Nel 2005 è nominato Consulente Politico della Commissione Parlamentare Bicamerale d'Inchiesta sulle "Cause dell'Occultamento dei Fascicoli relativi ai Crimini del Secondo Conflitto Mondiale".

L'anno successivo riconfermato alla carica di Sindaco con oltre il 65% dei consensi: il 15% in più - rispetto alle precedenti amministrative - che permetterà anche di tornare tra i banchi del Consiglio Provinciale nel 2009. Per la terza volta consecutiva primo degli eletti dell'UDC. Successivamente, eletto nel Comitato Direttivo Nazionale dell' UPI (Unione Province Italiane), risultando, in seno a tale organismo, l'unico Consigliere della Provincia di Frosinone su 75 componenti, eletti tra i Consiglieri di tutte le Province italiane.

Dal 1995 e sino alla fuoriuscita, ho sempre ricoperto incarichi dirigenziali provinciali, regionali e nazionali nel CCD prima e nell'UDC poi. Sono stato l'unico membro non parlamentare della Direzione Nazionale del partito.

Il 24 ottobre del 2009, il Presidente della Repubblica gli conferisce l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, risultando uno dei più giovani insigniti d'Italia .

Nel 2010 si candida al Consiglio Regionale del Lazio, ma, nonostante le 10mila preferenze, non gli viene assegnato il seggio a causa del quorum di lista, perso per circa 800 voti in favore della Provincia di Latina.

Nel gennaio del 2012, viene nominato Presidente e AD di Unionfidi Lazio spa, società che si occupa del sostegno alle piccole e medie imprese per l'agevolazione dell'accesso al credito, dove rimane fino al gennaio del 2013, causa dimissioni volontarie, per potersi candidare nuovamente al Consiglio Regionale con la Lista Udc / Giulia Bongiorno.

Nonostante la falce che colpirà tutti i partiti, è capace di portare in dote al partito 7000 preferenze che non gli varranno l'elezione per soli 160 voti.

Nel 2017, dopo una pausa di riflessione, stante i mutamenti politici e la scissione dell'UDC, pensa che unirsi ad un progetto politico che riporti i territori al centro dell'attenzione della politica e non solo, intimorito da una globalizzazione fuori controllo, aderisce al Movimento "Noi con Salvini". Ne diventa il coordinatore provinciale di Frosinone, costruendo da zero la classe dirigente e portando la Lega al 18% alle elezioni politiche del 2018. Elezioni in cui è candidato alla Camera dei Deputati. Come primo dei non eletti, formalizza un ricorso contro presunti brogli da parte di alcune sezioni del Collegio. La Giunta per le Elezioni della Camera dei Deputati, accoglie il ricorso e avvia il riconteggio dei voti. Dalle operazioni risulta fondato quanto denunciato, per cui il seggio dovrebbe essergli assegnato. Con il voto di presa d'atto, l'Aula di Montecitorio, per la prima volta nella storia, rigetta il lavoro svolto dalla Giunta per le Elezioni e i partiti che allora formavano la maggioranza si rendono attori di uno scempio, regolamentare, costituzionale e democratico . Un parlamentare eletto fuori dalla Camera di appartenenza, non si era mai visto prima.

Nel frattempo la Lega muta. Da strenuo difensore dei territori e di alcuni valori, il partito di Matteo Salvini diventa un partito senza più una linea, senza orizzonte. Non si può essere partito di lotta e di governo . Di qui, l'ulteriore pausa di riflessione .

Attualmente è Presidente dell'Associazione FUTURIAMO, sodalizio politico culturale molto attivo su tutto il territorio provinciale.

Attuale impiego:

Socio e Direttore Generale di una società che opera nel settore delle Telecomunicazioni, dell'Efficientamento Energetico e dell'Innovazione Tecnologica. Società che annovera tra i clienti, aziende del calibro di TIM, ENEL, ENEL-X, SIELTE, VALTELLINA, SITE.